**Renzo Galanello**

Il dottor Galanello era professore di Pediatria all’Università di Cagliari e direttore della II

Clinica Pediatrica, Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologie, Ospedale

Regionale per le Microcitemie. Era uno scienziato affermato, un medico premuroso e un

uomo umile e sincero, di cui tutti riconoscevano l&#39;integrità.

Nato il 21 luglio 1948 a Parrano, Renzo è diventato una figura internazionale della

scienza e della medicina, con i suoi maggiori contributi nei campi della talassemia e della

genetica. PubMed lo cita in 230 pubblicazioni, 5 nel 2013. Ha scritto anche diversi capitoli

in libri di testo di ematologia, tra cui Wintrobes Clinical Hematology. È stato membro

dell’Editorial Advisory Board di Haematologica, revisore per diverse riviste mediche e

scientifiche e consulente di numerose organizzazioni di pazienti.

Renzo si è laureato all’Università di Perugia. È stato nominato assistente alla cattedra di

Pediatria Clinica dell’Università di Perugia, quasi contemporaneamente al conseguimento

della specializzazione in Pediatria. La sua naturale propensione per la scienza emerge

presto con la sua prima pubblicazione sulle tecniche di screening per la diagnosi precoce

della talassemia in gravidanza. Non sapeva che il suo lavoro avrebbe portato alla

creazione di un laboratorio di genetica ed emoglobinopatie di fama internazionale.

Dal 1983 al 1985 ha completato una borsa di studio con il Dr. George

Stamatoyannopoulos presso l’Università di Washington, Seattle, dove ha studiato la

manipolazione farmacologica dei geni per indurre l’emoglobina fetale. Nel 1988, il dottor

Galanello è stato promosso a professore associato di Malattie metaboliche infantili presso

L’Università di Cagliari, in Sardegna, ed è diventato professore ordinario di Pediatria nel

2000.

La sua ricerca in Sardegna è stata facilitata dalla presenza di un pool genetico

relativamente puro di pazienti talassemici tra i residenti dell’isola. Sia che si tratti di

condurre studi sulle associazioni a livello di genoma, sia che si tratti di rivelare il legame

tra la colelitiasi e la sindrome di Gilbert nella beta talassemia omozigote, sia che si tratti di

scoprire nuove varianti della talassemia, la comprensione di base della genetica e la

mente indagatrice di Renzo hanno portato a nuove scoperte e a una più profonda

comprensione della malattia a cui ha dedicato gran parte della sua vita professionale.

Grazie alla capacità di identificare i difetti genetici più comuni che portano alla talassemia

Nell’isola, è stato in grado di introdurre un efficace programma di prevenzione. Nel 1991 è

stato registrato un calo dell’incidenza della talassemia major da 1:250 a 1:1.000 nati vivi.

Renzo ha allargato i suoi interessi scientifici ai chelanti del ferro come mezzo per ridurre la

morbilità e la mortalità nei pazienti con talassemia. È stato uno sperimentatore principale

nello studio cardine del deferiprone nella talassemia, e la sua indagine in corso sulla

sicurezza e l’efficacia del deferiprone e FBS0701.

Renzo Galanello è stato un visionario nel campo della chelazione del ferro, rendendosi

conto che il bersaglio del ferro cardiaco avrebbe potuto avere un profondo impatto sulla

sopravvivenza. Ha confrontato la capacità del deferiprone e della deferoxamina di ridurre

le concentrazioni di ferro cardiaco e di migliorare la funzione cardiaca nei pazienti

talassemici. Ha portato avanti la ricerca in questo campo, sperimentando diversi approcci

che utilizzano combinazioni di deferiprone e deferoxamina per massimizzare la protezione

cardiaca, con conseguente riduzione delle malattie cardiache e aumento della

sopravvivenza. Ha dimostrato i benefici della terapia combinata in pazienti con grave

siderosi miocardica e disfunzione ventricolare sinistra, fornendo un razionale scientifico

per nuove opzioni per i pazienti a rischio imminente di un evento cardiovascolare. Più

recentemente, ha esplorato il potenziale della combinazione di deferoxamina e deferasirox

come ulteriore approccio alla chelazione combinata. Ha inoltre studiato la chelazione nella

neurodegenerazione legata al ferro. È molto appropriato che l’ultima voce di PubMed

relativa alle pubblicazioni del Prof. Galanello, prima della sua scomparsa, sia stata scritta

insieme al suo caro amico e collega Dr. Antonio Piga.

Il Prof. Galanello era capace di una visione più ampia. Attento alla vita dei suoipazienti, ha

osservato un periodo di transizione a partire dagli anni Settanta. L’obiettivo originario era

quello di aiutare i genitori a individuare la talassemia nei loro figli non ancora nati, dando

loro la possibilità di scegliere di intraprendere un azione preventiva, se lo desideravano.

Ma a metà degli anni 2000, l’attenzione si è evoluta verso l&#39;ottimizzazione delle cure per i

pazienti affetti da talassemia, poiché era diventato evidente che era possibile ridurre la

morbilità e la mortalità, portando a vite piene e produttive. Questa intuizione lo ha portato a

illustrare il cambiamento del paradigma della talassemia in un importante comunicazione

scientifica, Un bambino talassemico diventa adulto;. Nel giro di sette anni, infatti, avrebbe

pubblicato un altro articolo che citava il crescente numero di gravidanze in pazienti

talassemici in Italia e riferiva della maggiore capacità dei pazienti di rimanere incinta e di

mettere al mondo in sicurezza i propri figli.

Da un punto di vista personale, ho avuto il privilegio di conoscere il lato umano di Renzo,

una dimensione ancora più grande di quella del grande scienziato e clinico che era. La

sua vita incarnava la dolcezza, l’umiltà e una profonda attenzione e rispetto per gli altri.

Spesso, quando discutevamo di questioni diverse, mi raccontava ciò che i suoi pazienti

avevano detto, ciò che i suoi pazienti volevano e ciò che lui voleva fare per soddisfare le

loro esigenze, come un amico che si prende cura di un altro.

Se si aveva il tempo di parlare della vita con Renzo, era evidente che pensava e si

preoccupava profondamente di cose importanti come la famiglia, gli amici e la natura,

cercando di essere onesto e rispettoso di tutte queste cose. Il suo amore e la sua

comprensione della natura emergevano quando si camminava con lui fino al mare, vicino

alla sua casa estiva, dove amava nuotare nelle acque cristalline del Mediterraneo,

rinfrescato, per così dire, dalla natura stessa. Durante il tragitto, identificava la gamma di

profumi provenienti dai fiori che crescevano lungo il sentiero che portava al mare, esperto

qui come nel suo laboratorio.

Renzo, ti siamo grati per il privilegio di averti conosciuto: un medico profondamente

premuroso, uno scienziato affermato, un uomo che ha fatto davvero la differenza.

Testo di Micheal Spino\* scritto per ricordare il collega Renzo Galanello

\*President, ApoPharma Inc., and Professor at the Leslie Dan Faculty of Pharmacy,

University of Toronto, Canada.